

LUCIANO VENTRONE

IL PITTORE DELL'IPERBOLE

Viterbo, Centro Culturale di Valle Faul
26 giugno – 29 settembre 2024

La mostra *Luciano Ventrone. Il pittore dell'iperbole*, da un'idea di Vittorio Sgarbi, sarà ospitata dal 26 giugno al 29 settembre 2024 negli spazi del Centro Culturale di Valle Faul a Viterbo.

«Ventrone – racconta Vittorio Sgarbi – è il pittore dell'iperbole. E iperboliche, esagerate, barocche, appunto, sono le sue opere, piuttosto che iperrealistiche. Ventrone esagera, perfeziona il reale, anche nelle sue imperfezioni. E ci costringe a fare i conti con immagini che non ci avrebbero, al di fuori della sua interpretazione, interessato».

Luciano Ventrone, è tra gli artisti contemporanei italiani maggiormente conosciuti a livello internazionale. Ha esposto nei più importanti musei e gallerie del mondo e le sue opere fanno parte di prestigiose collezioni pubbliche e private. Lavorando direttamente dalla fotografia, è in grado di cogliere dettagli non visibili all'occhio umano. Nelle sue opere crea mondi suggestivi carichi di vissuti e emozione. La scelta dei soggetti lo lega ai grandi pittori del passato, tuttavia è la sua attenzione per l'applicazione della pittura, il suo trattamento del colore e della luce che lo pongono tra i contemporanei.

Ventrone inizia la sua carriera artistica nei primi anni Sessanta. Sperimenta molto: passa dalle rappresentazioni geometriche all'astrattismo, dal surrealismo alla pittura informale e all'arte programmata. La svolta arriva negli anni Ottanta quando viene scoperto dal critico Federico Zeri che resta colpito dalle sue opere tanto da definirlo "Il Caravaggio del XX secolo". Tra i due nasce un'amicizia molto profonda e proprio Zeri gli consiglia di dedicarsi alle nature morte. Ventrone, mosso da un incessante bisogno di recupero della realtà oggettiva, approda così a una cifra stilistica del tutto personale orientata allo studio della natura. Catturando sempre più dettagli che sono quasi invisibili, la interpreta attraverso una sorta di "realismo-astrattismo" che lo rende famoso in tutto il mondo. La sua pittura è lenta, difficile, paziente, rigorosa e non riguarda la mera rappresentazione di un oggetto, ma il colore e la luce: sono le proporzioni tra questi due elementi a dare vita e una forma all'interno dello spazio.

Il percorso espositivo include più di 30 opere a partire dal periodo astratto degli anni Sessanta fino alle più celebri e recenti nature morte realizzate dall'artista. Un'occasione unica per ammirare dei capolavori che sorprenderanno per la ricchezza dei dettagli.

L'esposizione, promossa dalla **Città di Viterbo** e dalla **Fondazione Carivit**, è realizzata da **Contemplazioni** in collaborazione con la **Fondazione Luciano Ventrone Miranda Gibilisco**, ed è resa possibile grazie al sostegno di **Intesa Sanpaolo**.

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura: dal mercoledì alla domenica dalle ore 10:00 alle ore 19:00 (ultimo ingresso alle 18:30).

Costo biglietti: intero € 8,00, ridotto € 5,00 (under 18, over 65, studenti universitari, giornalisti non accreditati, un accompagnatore per disabile che ne richieda la necessità, guide turistiche munite di tesserino di abilitazione), gratuito (minori fino ai 6 anni, disabili, giornalisti con tesserino ODG per servizio e accreditati almeno 24 ore prima della visita a: carmen@contemplazioni.it)

Per info: 3892346010 – info@contemplazioni.it

Ufficio Stampa Contemplazioni Carmen Pellettieri – carmen@contemplazioni.it, 3480523000